



Gruppo Trekking Namastè di Montemignao Sezione C.A.I. di Firenze

Nel parco delle foreste Casentinesi: dall'Eremo al Monte Penna

Una natura e un panorama da meraviglia tra Badia Prataglia e Camaldoli.

domenica 30 Luglio 2023

ritrovo a Montemignao di fronte bar Rosario ore 8.30

trasferimento con mezzi propri presso il punto di partenza "Eremo di Camaldoli" ore 9.30

Eremo (alt. m.1115) – sentiero CAI 70 - Gioghetto (alt. m. 1239) – sentiero di crinale CAI 00 – Prato alla Penna (alt. m. 1248) – sentiero CAI 00 – bivio sentiero CAI 98 (alt. m.1354) – sentiero CAI 00 – Rifugio i Fangacci (alt. m. 1228) – sentiero CAI 225 – Monte Penna (alt. m.1352) - sentiero CAI 225 - Rifugio i Fangacci (alt. m. 1228) – strada forestale – Prato alla Penna (alt. m. 1248) – sentiero CAI 74 - Eremo (alt. m.1115)

lunghezza circa 10 km, durata circa 4 ore (escluse le soste) dislivello complessivo in salita circa 400m.

Piacevole escursione con doppio anello sul crinale del Parco delle Foreste Casentinesi, di circa 10 km con meta la cima del monte Penna. Uno dei punti panoramici più belli del Parco.

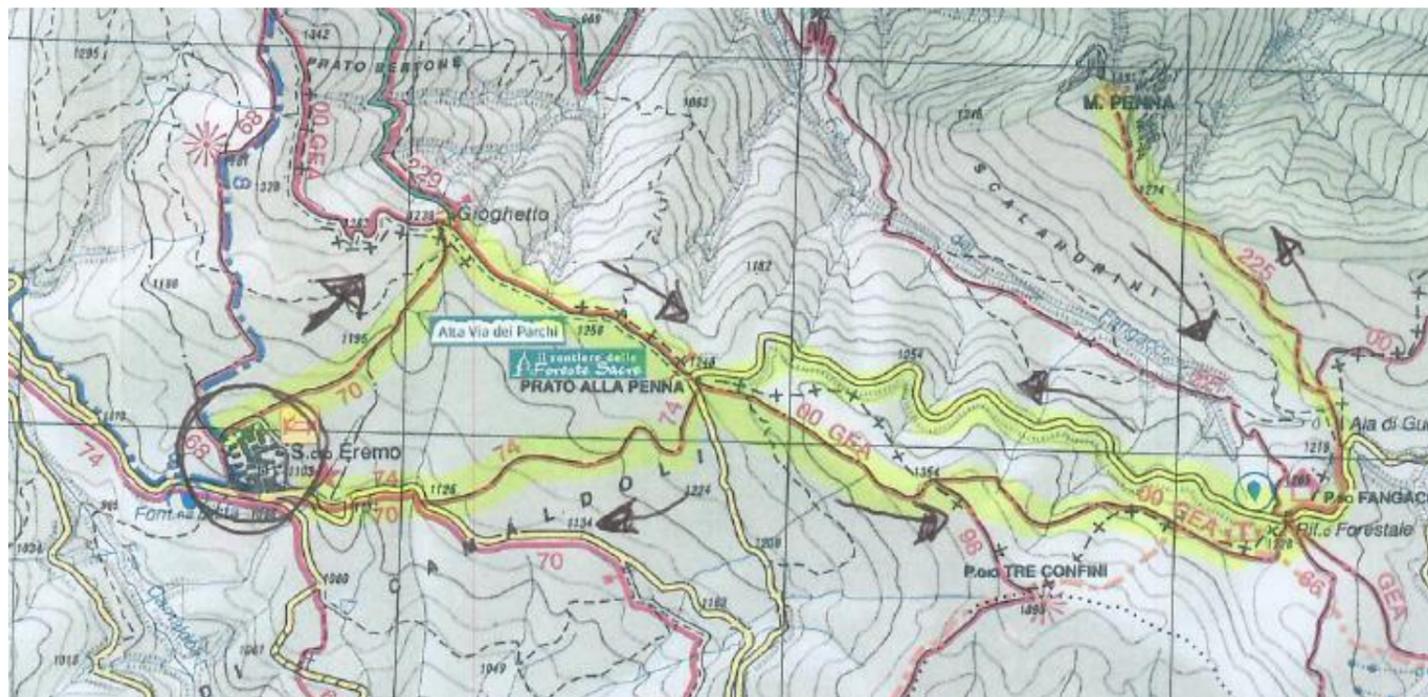


Foto A. Ferrini ©

Dall'Eremo nel bosco tra giganteschi abeti iniziamo il cammino sul sentiero CAI 70 che in circa venti minuti di salita un po' faticosa arriva al valico del Gioghetto dove incrocia il sentiero di crinale, CAI 00, "La Giogana". Il nome pare sia citato anche nella Divina Commedia e forse deriva dai giochi usati anticamente con i buoi utilizzati per il trasporto del legname. Percorrendo la Giogana verso SUD arriviamo in una bella radura chiamata Prato alla Penna. Superata la sbarra ed oltrepassata la strada seguiamo ancora sul sentiero 00 ed iniziamo la nuova salita per arrivare al bivio verso Poggio Tre Confini dove non arriviamo ma proseguendo sul sentiero 00, scendiamo fino a giungere al rifugio Fangacci, ultimamente riaperto. Tutto il tratto è percorso attraverso una meravigliosa faggeta. Arrivati al rifugio percorriamo verso destra la strada sterrata Eremo-Badia Prataglia giusto per un paio di curve, fino ad arrivare all'Aia di Guerrino, uno slargo dotato di tavolini in legno, da cui parte il sentiero CAI 225 che imbocchiamo in una sorta di imbuto tra due piccoli argini di terra. Circa venti minuti di camminata semplice e tranquilla su questo tratto di foresta, sul quale

incombono dall'alto rocce e lastroni di pietra, prima di affrontare l'ultima breve salita sulla destra per giungere finalmente sulla cima del Monte Penna, una splendida terrazza sulla Romagna e sulla valle della Diga di Ridracoli, perfettamente visibile sotto di noi. Si dice che in condizioni ottimali si possa riuscire a vedere anche il mare della Riviera adriatica.

Torniamo indietro fino al Rifugio Fangacci dove invece di risalire verso Poggio tre Confini continuiamo sulla pianeggiante strada forestale (più comoda ma percorsa dalle auto) fino a Prato alla Penna dove imbocchiamo il sentiero CAI 74 che nella foresta in dolce pendenza ci riporta all'Eremo.



difficoltà E

criticità: il percorso non presenta particolari criticità se non la salita a tratti ripida ma breve verso il Gioghetto. prestare attenzione sulla cima esposta del monte Penna.

Equipaggiamento: abbigliamento e scarpe adatto all'ambiente montano.

Quota di adesione: soci CAI gratuito; non soci CAI € 7,5 (per copertura assicurativa).

Informazioni e iscrizioni (da effettuarsi entro il GIOVEDÌ antecedente alla data dell'escursione) telefonando a Carla Mecocci 3389135904

Per informazioni specifiche, contattare i capi-gita: Carla Mecocci 3389135904, Enrico Pezza 3357031996,...

I capigita si riservano di modificare o annullare l'escursione, nel caso di

situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

All'atto della iscrizione il partecipante dichiara implicitamente di avere letto e di accettare integralmente il **REGOLAMENTO GITE SOCIALI Ver. 05032019 della sezione CAI di Firenze** consultabile all'indirizzo: www.caifirenze.it, di avere preso visione delle informazioni contenute nella presente locandina e quindi di aver valutato la propria preparazione fisica idonea e di essere dotato dell'attrezzatura adeguata per affrontare l'itinerario proposto.

PREVENZIONE PER CONTAGIO DA COVID 19

DURANTE L'ESCURSIONE SARANNO DA RISPETTARE LE NORME DI COMPORTAMENTO CHE SARANNO INDICATE DAL CAPO GITA.

Il gruppo sarà composto da un massimo di 20 partecipanti + 2 capigita.